

# La cultura che fa rete

UNA RETE CHE ABBRACCI PARCHI LETTERARI E FONDAZIONI CULTURALI. UN UNICO COORDINAMENTO, AL FINE DI DAR VITA AD ARMONIOSI PROGETTI CULTURALI CHE POSSANO FAR BENE A TUTTA LA REGIONE. UN OBIETTIVO CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA, FRANCESCO MOLLIKA, PORTA AVANTI COSÌ COME GIÀ FATTO DAL SUO PREDECESSORE PIERO LACORAZZA QUANDO, CON IL PROGETTO "BASILICATA 2019, PARCO CULTURALE", PROPOSE DI ASSOCIARE LE ECCELLENZE CULTURALI, PRODUTTIVE E AMBIENTALI PRESENTI SUL TERRITORIO LUCANO IN UNA RETE

Loredana Costanza

Creare una rete che abbracci i Parchi letterari e le Fondazioni culturali. Un unico coordinamento, al fine di dar vita a percorsi della cultura, armonizzando i progetti e le diverse iniziative che vengono proposte nel più ampio contesto di promozione delle attività istituzionali del Consiglio regionale della Basilicata, così da evitare che tante iniziative vengano realizzate in maniera estemporanea, e senza che sia dato loro il giusto risalto e per evitare che tanti macroattrattori non vengano poi valorizzati come dovrebbero.

Un obiettivo che il presidente del Consiglio regionale di Basilicata, Francesco Mollica porta avanti così come già fatto dal suo predecessore Piero Lacorazza quando, con il progetto "Basilicata 2019, parco Culturale", propose di associare le eccellenze culturali, produttive e ambientali presenti sul territorio lucano in una rete finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale ed alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali.





► L'idea, insomma, è quella di un articolato sistema diffuso e integrato delle Fondazioni e dei Parchi letterari che possa diventare rete di opportunità per gli operatori del settore, per lo sviluppo culturale e per la qualità della vita dei territori, facendo della Basilicata il più grande parco culturale.

Il progetto "Basilicata 2019 – Parco culturale", si pone nel solco della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, del paesaggio e dei suoi segni, nell'accezione di paesaggio culturale. Il concetto di Parco culturale inteso come Parco territoriale, è un luogo dove l'intreccio tra cultura e natura si presenta nelle forme più differenziate, in cui ora prevalgono gli aspetti naturalistici ora quelli storici. Il fine è quello di associare gli elementi di eccellenza presenti sul territorio (culturali, produttivi

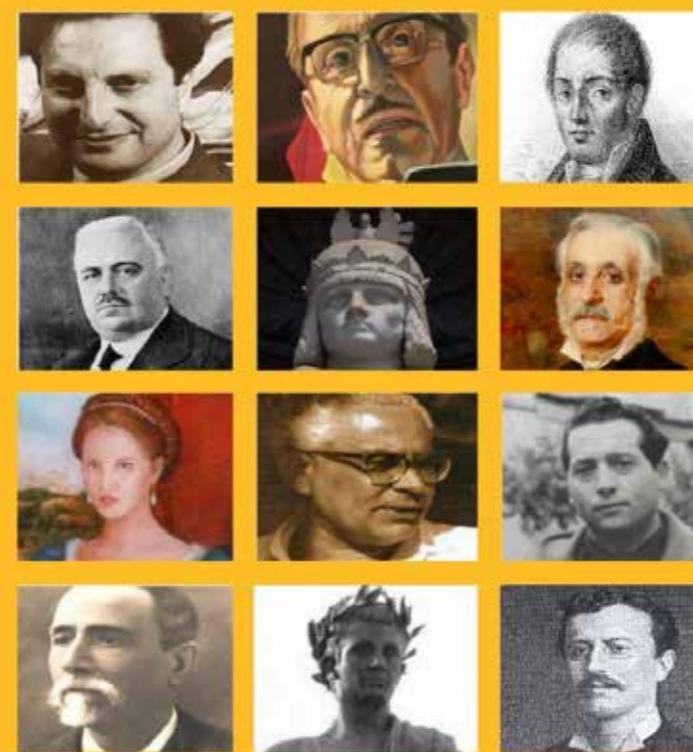
e ambientali) ad una rete coordinata e funzionale finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale (urbano, rurale, produttivo, patrimonio immateriale), come pure alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali, in prospettiva Matera, nominata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.

Ma come sostenere questo obiettivo? Intanto nel piano editoriale del Consiglio è stato previsto un finanziamento per sostenere e promuovere adeguatamente e sulla scia delle precedenti iniziative, le Fondazioni ed i Parchi letterari anche nella direzione di un loro riconoscimento in ambito nazionale. L'intento è quello di realizzare iniziative sul territorio per favorire la partecipazione, le attività divulgative ed editoriali di questi organismi. ►

## ASSOCIARE GLI ELEMENTI DI ECCELLENZA

L'idea progettuale "Basilicata 2019 – Parco culturale", si pone nel solco della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, del paesaggio e dei suoi segni, nell'accezione di paesaggio culturale. Il concetto di Parco culturale inteso come Parco territoriale, è un luogo dove l'intreccio tra cultura e natura si presenta nelle forme più differenziate, in cui ora prevalgono gli aspetti naturalistici ora quelli storici. Il fine è quello di associare gli elementi di eccellenza presenti sul territorio (culturali, produttivi e ambientali) ad una rete coordinata e funzionale finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale (urbano, rurale, produttivo, patrimonio immateriale), come pure alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali, in prospettiva Matera, nominata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019. La creazione di un itinerario che comprenda i Parchi letterari e le Fondazioni lucane mette in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica e promuovendone la cosiddetta mobilità turistica ovvero la fruibilità del patrimonio culturale con particolare attenzione alle destinazioni minori, in un'ottica di individuazione di circuiti di eccellenza a livello nazionale.

## BASILICATA 2019 PARCO CULTURALE





► Un articolato sistema diffuso e integrato delle Fondazioni e dei Parchi letterari può diventare rete di opportunità per gli operatori del settore, per il turismo culturale e per la qualità della vita dei territori e può davvero potenziare l'offerta turistico - culturale valorizzando, con azioni congiunte, il paesaggio e il patrimonio storico - artistico, tramite l'ideazione e la realizzazione di un itinerario turistico dedicato, che metta in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica. Questo approccio metodologico consente inoltre di mettere in relazione la componente naturale del paesaggio lucano con quella descrittiva fatta dai diversi autori, cui sono intitolati i diversi Parchi letterari e le fondazioni, fornendo validi indizi per tracciare le evoluzioni del paesaggio nel tempo e consentirne la conservazione.

Una proposta di legge, inoltre, approvata dal Consiglio e d'iniziativa dei componenti il precedente ufficio di presidenza (Lacorazza, Mollica, Galante, Castelluccio e Polese), prevede, grazie alla riduzione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali, la destinazione di fondi al progetto "Basilicata 2019, Parco culturale" (40 per cento) per sostenere, secondo criteri e modalità definiti dall'Ufficio di Presidenza, iniziative proposte dai Parchi letterari e dalle Fondazioni culturali partecipate dalla regione Basilicata.

E la regione Basilicata è andata anche oltre dal momento che nel piano operativo annuale delle politiche culturali 2016, dove sono stabiliti i criteri per promuovere la valorizzazione delle risorse culturali per stimolare ricadute in termini di occupazione e di maggiore fruibilità per i cittadini, ha dedicato un capitolo proprio ai Parchi letterari la cui istituzione favorisce la valorizzazione del paesaggio culturale di una regione.

Si vuole insomma promuovere i parchi e le realtà ad essi associabili, con l'intento di farne anche delle mete di sviluppo culturale sostenibile e responsabile, una opportunità concreta di sviluppo per le comunità e le imprese locali nell'ambito di un rete nazionale, funzionale ed efficiente. E questo perché i Parchi letterari sono parti di territori caratterizzati da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione delle comunità locali attraverso la letteratura. Sono i luoghi stessi che comunicano le sensazioni che hanno ispirato tanti autori per le loro opere e che i parchi intendono fare rivivere al visitatore elaborando interventi che ricordano l'autore, la sua ispirazione e la sua creatività attraverso la valorizzazione dell'ambiente, della storia, delle tradizioni.

Una nuova lettura del territorio e l'idea del Parco letterario non produce solo la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali inseriti, ma significa anche il recupero di spazi abbandonati espressione più autentica degli usi storicizzati del territorio e del sistema di relazioni complesse tra le sue diverse componenti. ●